

Severino Salvemini nuovo presidente della **Fondazione****Adecco**. Cottarelli e Passera e la crisi economica

per Pedersoli. Calcagno, Frega, Ibarra e Tronchetti:

un confronto sul business digitale

a cura
di **Carlo Cinelli**
e **Federico De Rosa**

Marco Tronchetti Provera
L'amministratore delegato di Pirelli protagonista alla settimana digitale

Non un semplice webinar ma un think tank virtuale, con manager, economisti, imprenditori, ricercatori. Un punto di incontro sul web dove indagare le trasformazioni in atto e identificare proposte e idee per la ripartenza. È l'idea di Pedersoli Studio Legale, che giovedì alle 16.30 inaugura «Navigare verso la ripresa - Dialoghi sul futuro», con l'economista **Carlo Cottarelli** e **Corrado Passera**, fondatore e numero uno di illimity e già ministro dello Sviluppo economico, intervistati dalla corrispondente da Milano del *Financial Times*, **Silvia Sciorilli Borrelli**, su «Crisi economica e sistema Italia». L'incontro successivo, l'11 giugno alle 14, servirà invece a indagare l'evoluzione in atto nel mondo del lavoro con **Amelia**

Parente, Hr director di Roche Italia e **Matteo Radice**, managing director e partner di The Boston Consulting Group. Nelle settimane successive con altri appuntamenti dedicati a life science, gestione e sicurezza dei dati, fintech e sistema finanziario. Essendo stato pensato dall' equity partner **Enrico Maria Mancuso** e dalla partner **Marta Sassella** come un think tank, la piattaforma di incontri è aperta. Per dialogare con i protagonisti basta accreditarsi sul sito di Pedersoli Studio Legale.

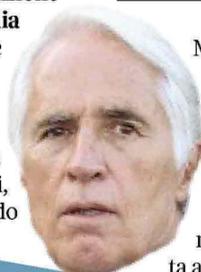
Cartoline dal Canova

«Cartoline dalla prossima Italia» ce le manda domani il presidente del Coni, **Giovanni Malagò**, il nuovo sovrintendente alla Scala, **Dominique Meyer** e il direttore sanitario dello Spalanzani di Roma, **Francesco Vaia**. Per ciascuno un obiettivo: convivere con **Vito Cozzoli**, non far rimpiangere **Alexander Pereira**, dimenticare **Matteo Salvini**. Online con il Canova club di **Stefano Balsamo**.

Milano digitale

Digitale lo è per vocazione ma quest'anno lo sarà ancora di più, visto che la terza edizione della

ALVERÀ E BENASSO UN DONO PER SALA MALAGÒ, MEYER: SFIDA POST COVID



Giovanni Malagò
Il presidente del Coni racconta le sfide future dello sport

Milano Digital Week, in programma da lunedì 25 a sabato 30 maggio 2020, sarà «full digital». I 500 incontri programmati saranno infatti tutti solo online. Segno dei tempi. Il lavoro, la formazione, le relazioni, il tempo libero nei luoghi di cultura e intrattenimento: tutti i pilastri portanti di una vita attiva che, da un momento all'altro, sono stati azzerati e in molti casi trasferiti online. Quanti di questi cambiamenti diventeranno abitudini di vita e il digitale quale spazio occuperà nelle nostre relazioni e nel nostro lavoro? Iab Italia,

uno degli organizzatori della Milano digital week, ha costruito il programma per cercare di rispondere a queste domande. Si parte il 26 maggio alle 11.00 con gli Iab Game Changers: una serie di conversazioni tra manager e imprenditori in cui racconteranno come stanno cambiando le regole del gioco e la loro visione sul mondo di domani. Online ci saranno, tra gli altri **Corrado Passera**, **Roberto Cingolani**, chief technology e innovation officer del Grup-

Dominique Meyer
Sovrintendente della Scala Per il Canova Club



po Leonardo, **Agostino Santoni**, amministratore delegato Cisco, **Maximo Ibarra**, ceo Sky Italia **Marco Alverà**, amministratore delegato di Snam, **Alberto Calcagno**, ceo di Fastweb, **Roberta Cocco**, assessore alla Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici Milano, **Elisabetta Ripa**, amministratore delegato Open Fiber, **Marco Tronchetti Provera**, vice executive president & ceo di Pirelli e **Pasquale Frega**, country president e amministratore delegato di Novartis Farma.

I pc per le scuole

Marco Alverà e **Fabio Benasso** hanno pronto un bel regalo per Beppe Sala. Snam e Accenture collaborano infatti per donare 150 computer portatili a 14 scuole primarie e secondarie di Milano per sostenere la didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19. Rispondendo a un avviso di palazzo Marino che faceva appello alle aziende affinché donassero materiale informatico da distribuire gratuitamente alle scuole, Snam ha messo a disposizione i personal mentre Accenture si è occupata di renderli fruibili agli utenti installando programmi open source e tutorial per utilizzarli.

Adecco cambia

Complimenti in famiglia. **Severino Salvemini**, economista accademico ed editoria *L'Eco*, lista del *Corriere* e de *nomia* è il nuovo presidente della **Fondazione Adecco** per le pari opportunità. L'ente ha 18 anni e opera sul territorio nazionale con l'obiettivo di rendere più inclusivo il mondo del lavoro. Dal 2001 ha formato, orientato e avviato al lavoro più di 9 mila persone tra rifugiati, neet, donne in stato di disagio. Un percorso articolato su oltre 500 progetti di educazione al lavoro e 580 corsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BioInItaly, i nove finalisti e l'economia circolare

Birra dal pane, crema dall'acqua: investitori cercasi

di **Giulia Cimpanelli**

È l'X-Factor del biotech, il talent-scout che scova i migliori progetti nei settori scienze della vita, medical device ed economia circolare. Diverse startup selezionate nelle 13 edizioni di BioInItaly Investment Forum & Intesa Sanpaolo StartUp Initiative — il percorso di accelerazione organizzato da Assobiotech, Intesa Sanpaolo Innovation Center e da Cluster Spring, che presenterà nei prossimi giorni le ultime nove finaliste — hanno raccolto investimenti all'estero, sono cresciute e oggi sono vere aziende.

Si pensi a Wise, società biomedica che sviluppa elettrodi per il neuromonitoraggio, vincitrice dell'iniziativa in passato: ha ottenuto un investimento di un milione di euro dal fondo tedesco High-Te-



Biotecnologie

Riccardo Palmisano, presidente di Assobiotech che con Intesa Sanpaolo organizza BioInItaly: «Le imprese biotech sono una risorsa importante per una ripartenza sostenibile»

chGründerfonds, incontrato in occasione di BioInItaly, e successivamente circa dieci milioni da diversi investitori.

O a Takis, che ha vinto qualche anno fa e oggi è una delle tre aziende italiane a concorrere alla sperimentazione del suo vaccino contro il Covid-19.

Dal 2008 al 2019 BioInItaly ha permesso di raccogliere oltre 60 milioni di euro di investimenti in 25 startup innovative nazionali. Il progetto ha formato più di 150 startup, portandole all'incontro con più di 1.900 aziende e investitori. L'edizione 2020 si è appena conclusa con un evento online che, rispetto a quelli fisici delle edizioni passate, ha visto il doppio dei partecipanti tra investitori e grandi imprese. «Ci sono state un centinaio di manifestazioni di interesse da parte di venture capital di tutto il mondo — com-

menta Guido de Vecchi, direttore generale di Intesa Sanpaolo Innovation Center —. Per Intesa Sanpaolo la sostenibilità e la trasformazione circolare dei modelli di business sono elementi distintivi della propria strategia. Nel nostro ruolo di connettore degli ecosistemi d'innovazione, abbiamo costruito un ponte tra startup, investitori finanziari e imprese che creerà sviluppo».

Tra i nove finalisti di quest'anno spiccano i progetti di circular economy: Bioentra, per esempio, ha brevettato una tecnologia che riutilizza al 100% le acque di vegetazione provenienti dalla produzione di olio d'oliva per ottenere un complesso polifenolico con proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e anti-invecchiamento per l'industria cosmetica, farmaceutica, alimentare. Biova, invece,

produce birra a partire da pane invenduto. Meno ricorrenti i progetti terapeutici. «Purtroppo in Italia la capacità di trasformare la ricerca universitaria in brevetti come i farmaci resta bassa e i progetti che selezioniamo ogni anno ne sono lo specchio — dice Riccardo Palmisano, presidente di Assobiotech —. Nel nostro sistema di ricerca è premiante la pubblicazione su riviste scientifiche e non la capacità di creare brevetti che foriscano royalties agli atenei. Confermiamo l'appoggio alla crescita di startup biotech innovative con BioInItaly e l'importanza di far incontrare questa scienza con il capitale».

La speranza, sottolinea Palmisano, è che l'emergenza Covid-19 metta in luce l'importanza del supporto alla ricerca per il Paese. «Ribadisco la necessità di investimenti pubblici per la ricerca —dice il presidente di Assobiotech —. Serve un piano univoco con uno sportello unico, un solo interlocutore per gli investitori interessati ai nostri progetti di ricerca. Va evitata la frammentazione tra decisori centrali e regionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA